

Calcio e città

Una storia di appartenenza

Mattia Castagnoli 518439

Abstract

Il progetto si colloca all'interno di un'analisi "sociale" del fenomeno del tifo calcistico in Italia, a metà quindi fra l'ambito sociologico e quello sportivo.

Lo scopo dell'indagine è documentare lo stato del calcio italiano attraverso i suoi "clienti", i tifosi, confrontandone i valori con quelli dei principali paesi europei per successi calcistici; la particolarità della soluzione proposta è il fatto che non verranno presi in esame i campionati maggiori, ma le ultime serie professionistiche.

I risultati ottenuti sono indici del grado di sviluppo del calcio italiano come fenomeno sociale.

Introduzione

Con questo lavoro intendo entrare nell'ambito calcistico più "romantico", quello che probabilmente ha le basi più solide e coinvolge più persone: il tifo, la spinta appassionata che porta ad "innamorarci" di una squadra e che spesso va di pari passo col sentimento d'appartenenza nei confronti della propria città, del proprio paese.

È proprio per filtrare il più possibile questo "amore", per renderlo "disinteressato", che ho deciso di analizzare squadre di fascia minore: prendendo in analisi i campionati maggiori, infatti, i fattori che vanno ad influenzare questo sentimento possono trascendere dal semplice spirito di appartenenza e di radicamento in un territorio, dal sentirsi ed essere effettivamente parte di qualcosa; per portare degli esempi italiani, quante volte un appassionato di calcio si è sentito rivolgere la domanda : "Per quale squadra tifi? Juventus, Milan o Inter?", e questo senza necessariamente abitare a Torino o a Milano; questi fenomeni sono certamente aumentati con l'avvento del calcio televisivo e il sempre crescente interesse dei media.

Ecco, è per restringere il campo al calcio cittadino, al binomio squadra-città, al vivere e frequentare il proprio stadio che ho scelto di basare la ricerca sulle ultime serie di calcio professionistico dei principali paesi calcistici europei: Germania, Inghilterra, Italia, Spagna.

È sicuramente questa una delle principali differenze di approccio con altre indagini simili, che molte volte danno risultati deprimenti sullo stato del nostro calcio e sull'affetto sempre minore dei tifosi per le proprie squadre, sullo sfondo di stadi inadeguati e semideserti.

Come misurare, se possibile, il grado d'affetto dei cittadini per la propria squadra? Sicuramente uno degli indici più efficaci può essere quello di ricercare l'affluenza allo stadio, mettendola in relazione al numero di abitanti del comune, l'unità territoriale che spesso meglio si identifica con il nostro tipo di analisi.

Un ruolo non secondario avranno gli stadi, che spesso in Italia vedono ridursi la capienza per l'inadeguatezza alle norme vigenti: i numeri confermeranno questa tendenza, restituendo uno spaccato della situazione impiantistica del nostro calcio, messa a confronto con realtà extra-nazionali.

Stato dell'arte

I lavori già esistenti consistono spesso in semplici articoli di giornale o web che, durante la stagione o alla fine di essa, pubblicano studi e numeri sui numeri del tifo italiano, spesso mettendone in evidenza la fase regressiva; il parallelismo più scontato è poi quello di confrontare la decrescita dell'affluenza negli stadi con l'aumentare dei contratti a pay-tv per la trasmissione dei pacchetti di partite, in un processo di allontanamento del tifoso da quello che dovrebbe essere il suo habitat naturale.

Spesso gli studi, analizzando squadre e campionati sotto gli occhi di tutti, o almeno di interesse mediatico nazionale, mettono in luce fenomeni ben visibili e conosciuti, di cui tendono solo a mostrare anche il raffronto numerico, quasi una conferma.

Lo spirito di questo progetto è invece quello di indagare campionati di cui magari conoscono poco anche i tifosi di squadre partecipanti a quei tornei, campionati considerati minori e snobbati, ma che possono dare segnali e suggerimenti utili anche per il calcio maggiore, e che sono indispensabili per creare il contesto generale sul quale basare delle riflessioni.

<https://leading-sport.com/2016/10/27/calcio-media-spettatori-in-diminuzione-un-problema-che-riguarda-quasi-tutte-le-squadre/>

Il primo sito proposto prende in esame il campionato svizzero, facendo un parallelismo con la stagione precedente in termini di spettatori allo stadio.

<http://www.ricerchedimercato.it/articles.php?lng=it&pg=855>

Il secondo (un'indagine di mercato) pubblica una ricerca riguardo numero di tifosi delle squadre di serie A e B in %, il tutto calcolato anno per anno per oltre un decennio.

<http://www.ipsos.it/ricerche-pubblicazioni/tifo-italia-napoli-astro-nascente-degli-ultimi-cinque-anni>

Altra analisi di mercato è quella del sito “www.ipsos.it”, che utilizza i dati della ricerca “Sponsor Value”, l’Auditel degli eventi sportivi che analizza la loro forza comunicazionale e commerciale; viene così generata una graduatoria per scoprire quale squadra abbia visto aumentare di più i suoi tifosi negli ultimi 5 anni.

Aggiungo alla relazione anche un video, un trailer di un documentario in uscita, che probabilmente prende spunto dai soliti moti e dalle stesse pulsioni che hanno animato questo mio lavoro:

<http://www.corriere.it/video-articoli/2017/05/11/passione-per-calcio-non-vendita-can-t-buy-me-love-documentario-tifosi/7964b4d4-3642-11e7-94ce-afebf1f6f61a.shtml>

Modello dei Dati

I dati sportivi utilizzati sono stati estratti da due siti che raccolgono database e informazioni sui principali campionati di calcio: **Transfermarket** e **calcio.com**; in particolare dal primo sono stati estratti i dati dei campionati italiano, tedesco e inglese, mentre dal secondo quelli del campionato spagnolo. I numeri sono relativi al girone di andata della stagione 2016/2017.

Sviluppo:

- La prima fase del lavoro è stata la raccolta in tabelle con lo Scraping, attraverso l’applicazione web **Import.io**, inserendo nel form della pagina i link alle pagine contenenti i database.
- Le tabelle ottenute, salvate in formato CSV, sono state caricate su Google Refine per essere adattate agli scopi: sono stati aggiustati, per problemi di codifica, i caratteri speciali attraverso espressioni regolari e le colonne inutili eliminate.
- Queste sono poi state caricate nel database MySql (utilizzando **phpmyadmin**) e unite con l’apposita sintassi SQL.
- Sono poi passato alla raccolta delle latitudini e longitudini delle città coinvolte dal progetto, per essere mostrate sulla mappa di **GoogleMaps**. La tabella con Città, Latitudine e Longitudine è stata unita alla precedente attraverso il linguaggio SQL.
- In alcuni casi, come per “PercentualeUtilizzoStadio” e “RapportoAbitantiSpettatori”, gli attributi e le conseguenti colonne sono stati creati a partire dal valore di colonne esistenti: nel primo caso si è effettuata la divisione fra “Capienza” e “SpettatoriMedia” (percentualizzandola), nel secondo fra “Abitanti” e “SpettatoriMedia”; queste operazioni sono state implementate nella sintassi SQL.

Il database si compone quindi di due tabelle:

squadre:

1. Nazione - text

2. Campionato - text
3. Squadra - varchar(27) (chiave primaria)
4. Posizione - int(2)
5. Stadio - text
6. Capienza - int(5)
7. SpettatoriTot - int(6)
8. SpettatoriMedia - int(11)
9. PercentualeUtilizzoStadio - decimal(3,1)
10. RapportoAbitantiSpettatori - int(10)

città:

1. Squadra - varchar(27) (chiave primaria)
2. Città - text
3. Abitanti - int(7)
4. Latitudine - decimal(6,4)
5. Longitudine - decimal(6,4)

Analisi dei Dati

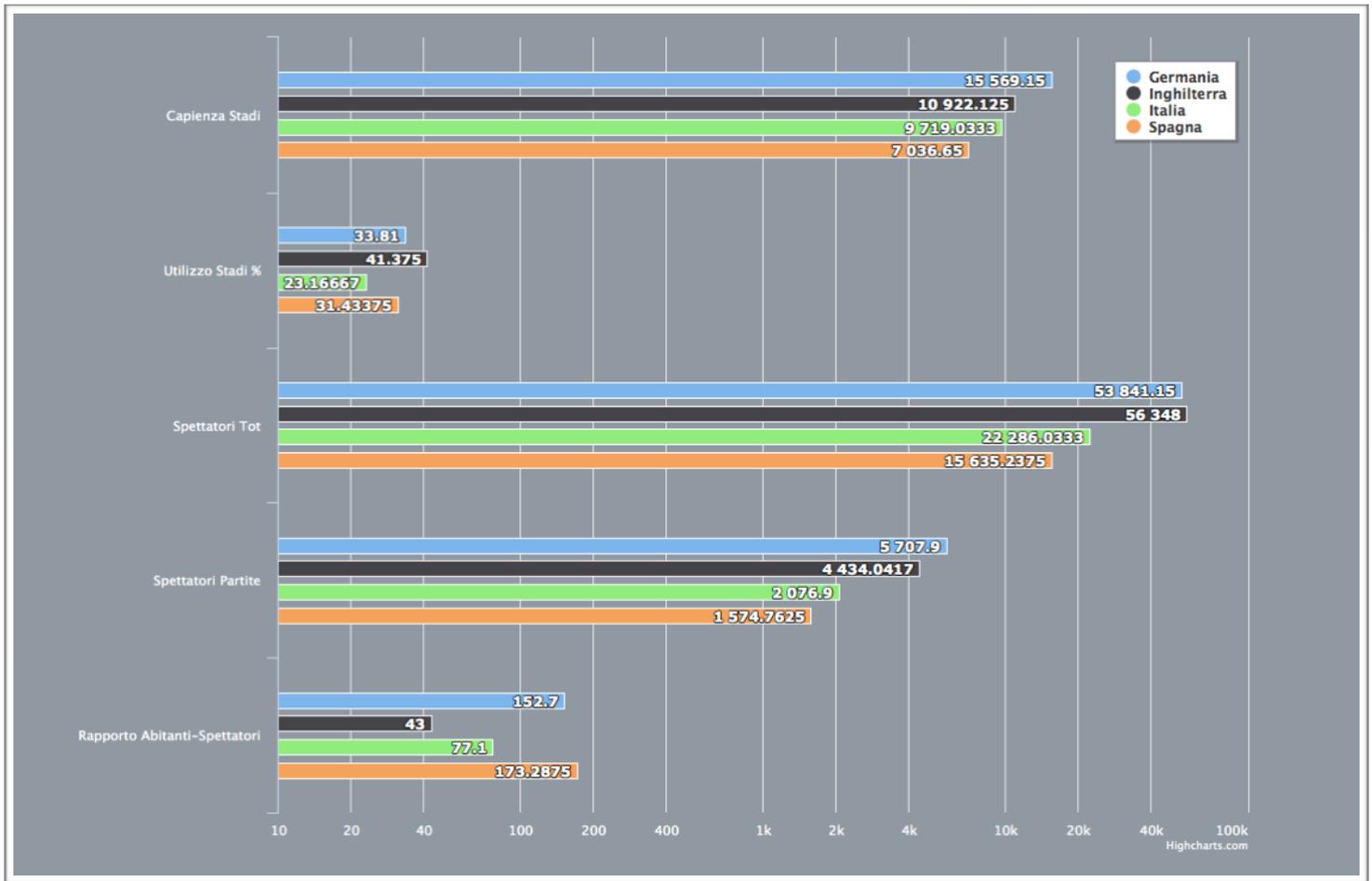
Attraverso i dati ho cercato di ottenere uno spaccato del movimento del tifo in Italia, confrontandolo con quelli esteri, quindi: quali squadre hanno il maggior numero di tifosi allo stadio? Dove si situa il nostro paese nei confronti delle controparti europee quanto a tifo e capienza stadi?

Per dare una forma grafica a questi numeri sono stati utilizzati dei grafici **Highcharts** in JavaScript (jQuery).

Le query sono rivolte alla tabella "squadre", e solo nel caso della mappa ho effettuato un JOIN con la tabella "città" per ottenere il nome della città, latitudine e longitudine.

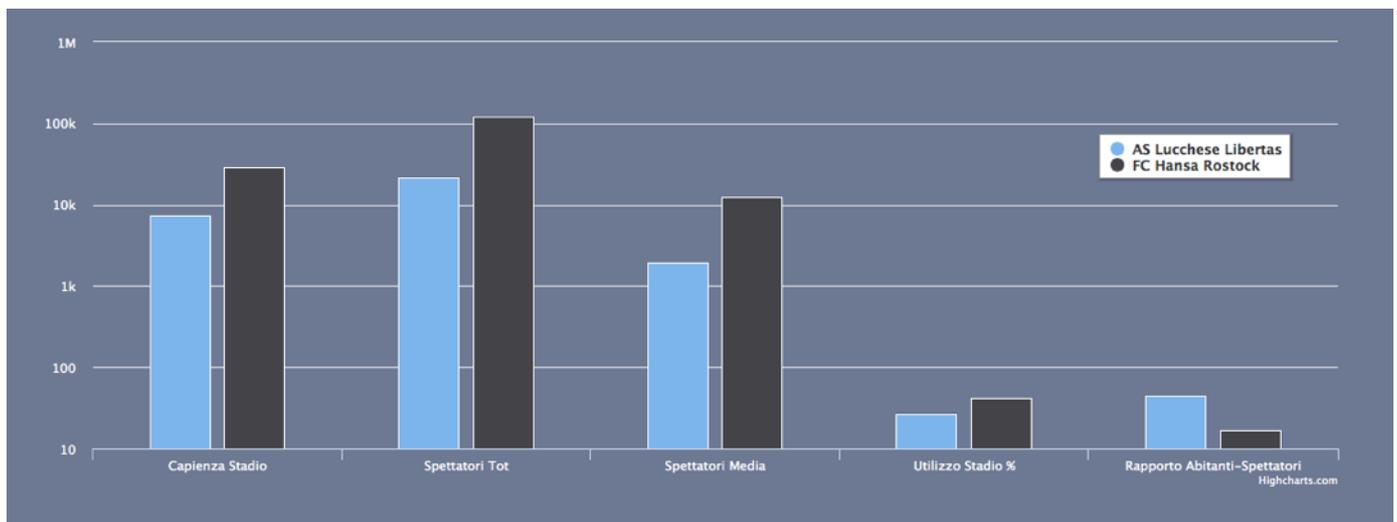
Nella prima sezione del sito riporto un grafico a barre con il confronto dei valori medi dei quattro campionati esaminati: Lega Pro (Italia), 3. Liga (Germania), nPower League 2 (Inghilterra) e Segunda Division B (Spagna). Sull'asse delle X sono riportati gli attributi, mentre sulla Y i valori in scala logaritmica (ma il grafico è invertito).

Si evidenzia la terza posizione del campionato italiano per quasi tutti gli indici, staccato da Germania e Inghilterra e davanti alla Spagna. I numeri dei tifosi inglesi e tedeschi, che doppiano abbondantemente i corrispettivi italiani, danno la conferma che si tratti di sistemi calcistici molto più sviluppati rispetto al nostro. Si pensi che per quanto riguarda l'Inghilterra il campionato esaminato è il quarto nella gerarchia nazionale, e non il terzo come in Italia.

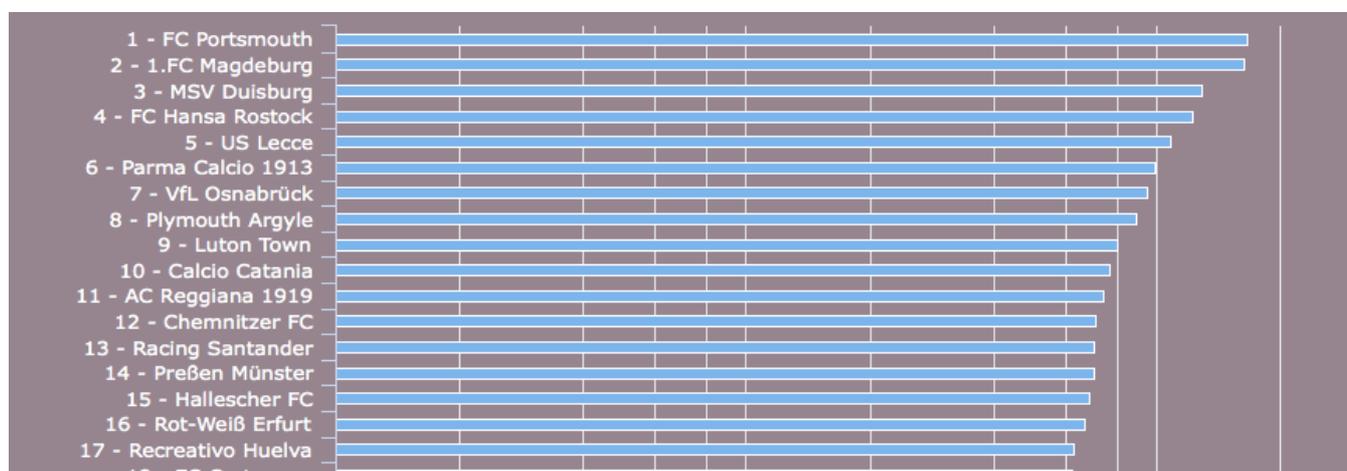


Nella seconda sezione si può effettuare un confronto fra due squadre a scelta, visualizzandone gli stessi attributi del grafico precedente. Le due città-squadre scelte saranno evidenziate sulla mappa GoogleMaps presente, e il segnaposto conterrà il nome dello stadio, la città e la posizione della squadra nella classifica del campionato. Per la scelta si utilizza un input radio HTML per scegliere la nazione, poi una select per la squadra.

Il grafico che compare è a colonna, sull'asse della X ha gli attributi e sulla Y i rispettivi valori, che renderanno facile il confronto.



Attraverso una select si può infine visualizzare il grafico a barre contenente la classifica di tutte le squadre nel database, ordinate per quattro indici possibili. Sull'asse della Y è riportato il nome della squadra e la posizione nella classifica, sulla X il valore.



Conclusioni e possibili sviluppi

I risultati raggiunti forniscono il quadro del calcio professionistico italiano come spettacolo, come fenomeno di rilevanza sociale, in ritardo di molto sulle controparti tedesca e inglese. Un lavoro di approfondimento interessante potrebbe essere una ricerca in “cronologia”, per confrontare il calcio odierno con le sue manifestazioni del secolo scorso: insomma, è vero che una volta il tifo calcistico in Italia è stato superiore a quello estero? Se sì, quando è avvenuta la spaccatura? E perché negli altri paesi non è avvenuta? Perché in Italia il tifo ha subito maggiormente l'avvento delle televisioni?